

COMUNICATO STAMPA

3 marzo 2023

**LA COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI CON "LA MORTE E LA FANCIULLA" A DANZA IN RETE FESTIVAL |  
VICENZA – SCHIO; IN SCENA AL TEATRO ASTRA DI VICENZA SABATO 11 MARZO**

“**Moving Souls**”, la **sesta edizione** di **Danza in Rete Festival | Vicenza – Schio**, prosegue presentando una creazione iconica di una delle compagnie indipendenti più accreditate (e blasonate) della danza contemporanea italiana: **sabato 11 marzo** alle 20.45 al Teatro Astra di Vicenza sarà la **Compagnia Abbondanza/Bertoni** a portare in scena “**La morte e la fanciulla**”, un lavoro del 2017 vincitore del Premio Danza&Danza come miglior produzione italiana e finalista, sempre in quell'anno, al Premio Ubu come miglior spettacolo di danza. La creazione, regia e coreografia di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, musiche di Franz Schubert dall'omonimo quartetto in re minore del titolo, ideazione luci di Andrea Gentili, video di Jump Cut, vede protagoniste le danzatrici **Eleonora Chiocchini, Valentina Dal Mas, Ludovica Messina**; rappresenta un raffinato lavoro sull'ibrido, sul dialogo tra reale e virtuale, tra contemporaneo e classico, 'un gioco di forze il cui scontro è bellezza amara e luttuosa'. Al termine dello spettacolo (55 minuti, atto unico), si svolgerà l'Incontro con l'Artista condotto da Giulia Galvan, audience developer, a cui parteciperanno i due coreografi, fondatori della compagnia, Michele Abbondanza e Antonella Bertoni. Per lo spettacolo restano ancora pochi biglietti.

Il Festival Danza in Rete, promosso dalla Fondazione Teatro Comunale di Vicenza e dalla Fondazione Teatro Civico di Schio, dedicato all'arte coreutica in tutte le sue forme, si conferma ancora una volta una realtà consolidata grazie all'originalità del suo format, una contaminazione tra generi di danza, in movimento tra tradizione e innovazione, con sviluppi che convivono e consentono la disseminazione, in diversi luoghi, teatrali e non della Città e delle due Città, un incontro di tendenze e linguaggi del contemporaneo, in grado di coinvolgere in modo attivo gli spettatori e di generare nuovi sguardi e una rinnovata attenzione al “fenomeno danza”.

“**La morte e la fanciulla**” di Abbondanza Bertoni, come spiegano i creatori nella presentazione dello spettacolo, porta in scena tre differenti “capolavori”: uno musicale, il quartetto in re minore “La morte e la fanciulla” (Der Tod und das Mädchen) di Franz Schubert; uno fisico ovvero l'essere umano nelle sue dinamiche e uno spirituale-filosofico, rappresentato dal mistero della fine. Come nel testo del Lied, il tema della morte è accompagnato da giovani figure femminili sul crinale di un confine oscuro tra sessualità e morte (in scena tre nudi femminili dai lunghi capelli, non sempre simultaneamente), mentre dal punto di vista drammaturgico i due aspetti sono nettamente distinti: il piano coreografico rappresenta la fanciulla, il piano video, la morte.

Il tema del nascere e del morire, dell'inizio e della fine, ha sempre accompagnato e pervaso le creazioni della compagnia. La transitorietà dell'essere, delle forme che continuamente mutano, fino alla trasformazione finale e definitiva, ha a che fare con l'arte coreutica e con la sua caratteristica ad osservare i contorni delle forme nello spazio. La danza è portatrice di questo compito, è essa stessa un balenare di forme che appaiono e scompaiono continuamente trovando il suo senso proprio nella continuità e nel collegamento delle sue immagini; per questo, spiegano Abbondanza Bertoni, “abbiamo indugiato proprio su quell'aspetto che potremmo definire “crepuscolare” della danza, colta, nelle nostre intenzioni, proprio nel suo attimo impermanente e transitorio”.

La danza qui, segue passo passo la musica, con alcuni silenzi per un dietro le quinte in video in cui si sono ripresi i preparativi delle tre protagoniste. L'illuminazione, raffinatissima, a cura di Andrea Gentili è fatta di mezzeluci che richiamano l'oltremondo, e la musica che aspira all'infinito accompagna l'ascoltatore oltre un'idea razionale, verso l'ignoto e il trascendente. Nei video si dà l'immagine che “la morte” ha di noi, uno sguardo sul contemporaneo sfalsato e distorto, che ci restituisce un presente virtuale in antitesi con l'accadimento “live” della coreografia. Le immagini indagano il corpo della scrittura per scrutarne i vuoti, gli spazi cavi, verso un eterno precipitare, un fuggire da ogni fine, da ogni senso, come un procedere verso la morte senza mai morire, in attesa di quel momento nel cui incontro - tra le danzatrici e gli spettatori - l'opera può inverarsi, prendere forma e vita.

## CREDITI

regia e coreografia Michele Abbondanza e Antonella Bertoni  
con Eleonora Chiocchini, Valentina Dal Mas, Ludovica Messina



musiche Franz Schubert (“La morte e la fanciulla”)

ideazione Luci Andrea Gentili

direzione tecnica Claudio Modugno

video Jump Cut

con il sostegno del Ministero della Cultura – direzione generale per lo spettacolo dal vivo, Provincia autonoma di Trento – servizio attività culturali, Comune di Rovereto – Assessorato alla Cultura, Fondazione Cassa di risparmio di Trento e Rovereto

produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni

**Danza in Rete Festival | Vicenza – Schio**, giunto alla sesta edizione, si avvale della direzione artistica di Pier Giacomo Cirella in collaborazione con Loredana Bernardi e Alessandro Bevilacqua; è riconosciuto e sostenuto dal Ministero della Cultura ed è realizzato con il supporto della Camera di Commercio di Vicenza, che interviene con uno speciale contributo alle attività culturali realizzate in rete; è sostenuto inoltre da società a capitale pubblico come Viacqua, l'organizzazione che gestisce il servizio idrico integrato in 68 Comuni della provincia di Vicenza e dalle sponsorizzazioni di aziende private come Webuild, leader mondiale nel settore delle infrastrutture, Mecc Alte, azienda vicentina che opera a livello mondiale nel settore energetico, D-Air Lab, start up innovativa attiva nella protezione del corpo in ambito non solo sportivo.

#### **Compagnia Abbondanza/Bertoni**

Michele Abbondanza proviene dall'esperienza veneziana di Carolyn Carlson al Teatro La Fenice nei primi anni Ottanta, co-fonda nell'84 il gruppo Sosta Palmizi e incontra Antonella Bertoni a Parigi, dove entrambi danzano in diverse creazioni di Carolyn Carlson. Nei primi anni Novanta rientrano in Italia, dove fondano la Compagnia Abbondanza/Bertoni riconosciuta come una delle realtà artistiche più prolifiche del panorama italiano, che affianca alla creazione di spettacoli, un percorso di formazione e di ricerca del teatro danza contemporaneo. In qualità di coreografi ospiti creano le coreografie per: il Teatro dell'Opera di Roma, la compagnia Aterballetto; lavorano con i registi: Marco Baliani, Nanni Garella, Roberto Guicciardini e con i musicisti: John Surman, Steve Lacy, Michel Portal, Barre Phillips; partecipano al film di Bernardo Bertolucci *Io ballo da sola* ('95) e sono tra i protagonisti delle coreografie create per *Vieni via con me*, trasmissione di Fabio Fazio e Roberto Saviano, in onda su Rai Tre (2010). Firmano e interpretano più di trenta creazioni; nel 1996 vincono il premio Casina per la coreografia e il premio Danza&Danza come “migliori interpreti”, vincono il premio ETI-Stregagatto nel 1998 con lo spettacolo *Romanzo d'infanzia*, che ha superato le 600 repliche nelle quattro versioni: italiana, inglese, francese, portoghese. Nel 2017 con lo spettacolo *La morte e la fanciulla* vincono il premio Danza&Danza come “miglior spettacolo italiano”, e nel 2021 vincono il premio UBU per il “miglior spettacolo di danza” con *Doppelgänger*. Nel 2008 nasce *Scuola d'Azione*, uno spazio fisico e teorico per la trasmissione del loro insegnamento, presso il Teatro alla Cartiera di Rovereto, dove la compagnia è in residenza; praticano e insegnano lo zen. Dal 1996 Michele Abbondanza è docente di danza presso la Scuola di Teatro Giorgio Strehler, diretta da Carmelo Rifici (Piccolo Teatro di Milano).

[www.festivaldanzainrete.it](http://www.festivaldanzainrete.it)

[www.facebook.com/festivaldanzainrete](https://www.facebook.com/festivaldanzainrete)

[www.instagram.com/festival\\_danzainrete](https://www.instagram.com/festival_danzainrete)

#### **Biglietti e abbonamenti**

Sono disponibili alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza, in Viale Mazzini 39 ([biglietteria@tcvi.it](mailto:biglietteria@tcvi.it), tel. 0444.324442), aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15, online sul sito del teatro [tcvi.it](http://tcvi.it). I prezzi dei biglietti dello spettacolo *La Morte e la Fanciulla* sono: 16 euro il biglietto intero e 11,00 euro il ridotto over 65 e il ridotto under 30. Per il Festival sono previste tre formule di abbonamento e diverse promozioni.